

LE QUESTIONI

SULL' ORDINAMENTO DEGLI ARCHIVI

DEL CAV

BARTOLOMEO CECCHETTI

(Estr. dal Vol. XIV, Ser. III degli Atti dell'Istituto veneto
di scienze, lettere ed arti.)



Le diverse questioni intorno agli Archivi, che altre volte sono qui venute svolgendo, mercè la cortesia vostra, o signori, potrebbe parere ad alcuno che avessero (in qualunque modo) esaurita ad abbondanza una materia non tanto amena quanto importante.

Se io tuttavia vi prego di udire ancora questienni sulle stato presente delle questioni archivistiche in Italia, è soltanto perchè mi pare, che sebbene trattate da uomini di grande dottrina, non si presentino ancora, per uno scioglimento, sotto l'aspetto pratico ed il reale ed il vero.

Vorrei poter credere che una quotidiana esperienza mi valesse di qualche aiuto in una materia, d'altra parte assai semplice, e che ha fondamento nei fatti. Comunque sia

Unica specie delle scritture di ogni Governo.

1.° *Tutte le scritture dei diversi magistrati, dei quali consta un governo qualsiasi, sono amministrative (1).*

Alcune, per esempio le *diplomatiche*, riguardano l'*alta amministrazione*; quella *ordinaria* le altre. Una terza

(1) Questo asserito incontrerà forse qualche opposizione.

Tutte le scritture, si soggiungerà, sono istoriche, perchè appartengono al passato.

Convieni che io ricordi le qualità che costituiscono il carattere *storico* di un documento.

Certo, ogni scrittura può servire alla storia, nessuna eccettuata. Le quisquiglie dell'amministrazione pubblica e privata, può venir tempo che siano chiamate a dar lume alla storia generale: ma questo non avverrà molto frequente, e sarà piuttosto per eccezione.

Una scrittura è *storica*, nello stretto senso della parola, quando serve integralmente, o in buona parte, ad illustrare quei fatti o quelle istituzioni che sono materia della storia.

Ogni scritto, il più breve e trascurabile, è *storico*, — perfino il polizzone del lotto e la nota del bucato; e così dicasi di scritture consimili dell'amministrazione pubblica.

Ma nessuno affermerà che la storia possa scendere a queste minuzie, e non debba invece svolgere il processo degli avvenimenti a larghi tratti, trascurando i fatti minori e la cronaca locale.

Ora se alcuni magistrati (pel posto speciale ad essi determinato dall'istituto particolare di un Governo) non trattano affari politici od altri importanti, potremo dire che le loro carte siano, d'ordinario, *materiali istorici*?

E l'uso che se ne fa — esclusivamente per l'amministrazione — non ci dice meglio di ogni teoria, che quelle scritture non sono *istoriche* o scientifiche? Ma, lo diverranno, si ribatte, col corso dei tempi.

Ciò non potrebbe dirsi neppure per tutte le scritture assai antiche, le quali — qualunque ne sia la specie — servono come materiale *istorico*, quando non se ne posseggano di altro genere.

E meno si può dire delle moderne. Perchè non bisogna dimenticare che tutte quelle notizie che noi attingiamo alle carte private antiche — se lo storico ne dovrà fare oggetto di studio — le troverà, nei tempi presenti, a ridondanza nelle pubblicazioni periodiche.

Mi pare dunque che già dimostrata non essere l'immunità del tempo

specie — *scritture amministrative private* — può trovarsi nell' Archivio di un Governo che sia succeduto nei diritti e negli obblighi a qualche corpo morale privato, soppresso o aggregato all' amministrazione dello Stato. Cito gli Archivi delle *corporazioni religiose* e dei *corpi d' arte*.

Questa sentenza, che a primo aspetto può sembrare troppo assoluta, si può dimostrar giusta, a tacer d' altri argomenti — richiamando a memoria il concetto del Governo, la cui attività è circoscritta alla conservazione e all' andamento di uno Stato, in nome e per l' interesse di un principe, o di una nazione che si governa a *monarchia assoluta, temperata, o a repubblica*.

2.^o Il carattere storico delle scritture di un Archivio non è determinato dalla ragione del tempo, ma piuttosto da quella del Governo, dal quale derivano.

Gradi dell' uso dei documenti per la storia.

L' uso di un documento per la storia ha tre gradi :

- a) Od esso serve intieramente, perchè il suo intiero contesto equivale alla narrazione di un fatto, o perchè reca ad esso qualche lume ;
- b) o non può servire che per notizie secondarie sulle istituzioni, se manchino documenti principali (*leggi* od altre scritture) dei quali esso presenta un *caso*, un' applicazione ;
- c) o non può servire che assai di rado, anche per quest' ultimo uso — cioè per *sola* eccezione.

Nella *prima categoria* collocherei le *carte diplomatiche*

po che renda importante una scrittura, ma quella dell' origine, e da questa dipendere intieramente il carattere storico o scientifico e l' uso di essa per la storia.

(trattati internazionali, lettere di principi in materia statale, dispacci o lettere di ambasciatori ecc.);

nella *seconda* documenti antichi e moderni, che, in mancanza di altri, fanno conoscere il modo di procedura, l'organismo del Governo, il carattere delle sue istituzioni;

nell' *ultima* le carte antiche o moderne dell'amministrazione comune.

Dissi, che la *ragione del tempo* non vale. Una scrittura estesa pochi mesi sono, può essere usufruttata dallo storico nel suo intero testo; molte antiche non servono nè alla storia generale nè a quella speciale.

Le più meschine cedule però (si soggiunge), per es., le quitanze, i più ordinarii testamenti, sono fonti storiche! — Certamente, ma soltanto quando per certi periodi non si possenga alcun documento principale, o i pochi superstiti domandino di essere completati colla sostanza di altre scritture d'interesse inferiore. Ecco il motivo pel quale, mancando, ad esempio, quasi tutte le scritture originali, non solo del Governo veneto, ma di molti altri nazionali e stranieri, prima del secolo XII, ed essendo assai ristretto il numero di quelle politiche dal secolo IX al XIII, anche le più povere carte private di quel periodo sono materiali storici utilissimi.

Un *Archivio centrale*, composto d'altri Archivi, conterrà tanto maggior numero di carte storiche, quanti più saranno gli Archivi dei magistrati superiori, dei Consigli, o di altre autorità che amministravano la materia politica.

Nessuno potrà mai, a ragione, asserire che gli Archivi moderni (e questo sarebbe a ripetersi forse per quelli di

zione ecc.) di forma e di materia scientifica ; ma le carte che vi si custodiscono, quasi esclusivamente riguardano l'*amministrazione della città, della provincia, o di un numero di provincie.*

Verrà tempo in cui potranno considerarsi come storiche? Forse mai, o assai lontano, e sempre per eccezione.

Tranne le carte antichissime, di cui abbiamo detto, è la *specie* del documento, non l'*età* di esso che lo rende di uso storico. Quale è l'uso comune delle carte di un Archivio relative ai *feudi, alle acque, ai boschi* ecc.? Quello di *amministrazione.*

Pure quelle carte possono venir consultate anche per oggetto storico? Certamente; ma in numero assai piccolo rispetto alla loro quantità collettiva, e per caso. Fate la storia del *sistema feudale* di un Governo, quella delle *acque, ecc.* — sarete sicuri che quelle carte saranno lasciate dormire dall'istoriografo il sonno eterno.

Tuttavia si soggiunge, v'ha pure una parte, e lo confessate, ch'è *istorica*, che può fornire elementi per la storia delle diverse istituzioni.

Torniamo al primo asserto: questa parte consiste, quasi tutta, nelle leggi, nelle scritture più importanti, le quali poi si trovano negli Archivi dei magistrati che avevano il diritto di prima legislatura e dell'alta amministrazione di tutti o di qualche ramo della cosa pubblica. Torniamo a dover dare importanza alle carte del *Governo centrale* propriamente detto, delle autorità diplomatiche, ecc.

Queste carte invece, presso che tutte servono alla storia speciale e generale; del pari che potranno servire alla storia documenti di un Ministero, anche i più recenti, e non quelli di una prefettura, di una questura, o assai di

rato, se pur mai. Nè le ragioni mi sembra occorra enumerarle.

Carte scientifiche che si trovano negli Archivi.

3.^o Negli Archivi d'ordinario non si trovano carte scientifiche, ed esistendovi, sono fuori della loro sede.

Le carte scientifiche che si possono trovare negli Archivi, spettano a quella classe di scritture, domandate dal Governo, o ad esso presentate da persone che professano un ramo di scienza o di letteratura, e servono ad istruire il magistrato in qualche deliberazione. Per questo motivo vi si possono trovare anche dei codici e dei libri a stampa; ma non diremo perciò che essi formino più che una collezione sussidiaria, un'appendice, non una parte integrante dell' Archivio.

Definizione dell' Archivio.

Da questi cenni risulta il carattere particolare dell' Archivio che raccoglie gli atti dei magistrati di uno o più governi — ben distinto da quello di una Biblioteca, nella quale sono riuniti libri a penna e a stampa di ogni classe e specie di intelligenze, in materia di scienza e di letteratura.

Non vi ha alcuna affinità fra l' Archivio e la Biblioteca.

A veder chiaramente che fra l' uno e l' altro dei due istituti non v' ha alcuna affinità, ricorderemo che nell' Archivio sono raccolti i risultati della vita del Governo, e nella Biblioteca quelli degli studii di qualunque ingegno, senza assoluto riguardo a patria o a lingua.

V' ha di più: alla Biblioteca sono determinati i confini secondo l' uso cui deve servire (se ad ogni maniera di studii, se a chi esercita le industrie, se a principi, se al po-

quando vi sono raccolti tutti gli atti del Governo, o dell'amministrazione provinciale, o di quella comunale, dai quali derivano le carte.

Le quistioni relative agli Archivi, indicate anche di recente dal relatore della commissione pel bilancio della pubblica istruzione, prof. Angelo Messedaglia (1), sono :

Questioni relative agli Archivi.

- 1.° La dipendenza degli Archivi ;
- 2.° la natura di essi (*storici ed amministrativi*), e la diversa loro amministrazione ;
- 3.° la direzione unica, *generale*, degli Archivi ;
- 4.° la cessione di alcuni a Comuni o a Provincie ;
- 5.° le scuole di paleografia ;
- 6.° la pubblicazione degli inventarii ;
- 7.° le altre pubblicazioni istoriche.

Le questioni sovraenunciate sono presentate dall'onorevole Messedaglia sotto l'aspetto più giusto ; e noi coneniamo quasi intieramente colle opinioni di lui. Al quale non è poi da fare alcun appunto se, per la ristrettezza dello spazio, non fu possibile di occuparsi più minutamente delle specie degli Archivi, nè dei diversi caratteri che li possono costituire *storici od amministrativi*, nè indicare (fosse pure in modo generale) quali Archivi si potrebbe proporre di cedere ai *Comuni* o alle *Provincie* ; nè accennare le somme delle circa 7000 lire (6993:80) impostate nel bilancio per le scuole di paleografia del Regno, a quella di Venezia non viene largito alcun briciolo. All'esempio della collezione (certamente notevole) delle *relazioni degli ambasciatori veneti* — citata a prova della ricchezza ed importanza

(1) Bilancio della pubblica istruzione.

dei nostri Archivi — si potrebbero aggiungere, nella stessa categoria; i dispacci degli ambasciatori veneti, d'interesse assai maggiore.

Ma quelle questioni, lo ripeto, sono esposte in modo appropriato, e nessuna d'importante ne fu trascurata. Ne ringraziamo pertanto il relatore per averle tutte, per la prima volta, raccolte e additate allo studio.

In una recente adunanza del Senato del Regno, il signor ministro della istruzione pubblica promise che sarebbe provveduto all'*ordinamento degli Archivi*.

Suppongo che in questa promessa si contengano lo studio e la soluzione di tutte le questioni enumerate dall'onorevole Messedaglia; e che non vi sia compresa quella dell'*ordinamento delle carte nello stretto senso della parola*.

Su questo argomento assai grave, esposi, quale si sia, la mia opinione in generale, con riguardo speciale agli Archivi veneti (1). Non potrei che ripetermi. Siccome però, mercè la gentilezza di parecchi direttori od ufficiali degli Archivi italiani, ho potuto da alcuni anni conoscere molte delle pubblicazioni da essi fatte in materia archivistica, e le speciali loro opinioni, non isvolte peranco in opere a stampa; credetti di qualche utilità il presentarvi una *Bibliografia degli Archivi se non completa, abbastanza copiosa*. Quali si siano i dotti eminenti, ai quali spetterà di studiare e sciogliere le quistioni qui poco più che enunciate, starà bene, mi sembra, che facciano precedere alle loro decisioni, l'attento esame degli altrui studii, il cui risultato non ebbe, per la specialità della materia, o per altri motivi, pubblicità conveniente.

Fra i dolorosi fatti cui assistiamo, come ad un sogno funesto, e de' quali il buon senno e il cuore degl' Italiani farà dileguare perfino il tristo ricordo, — è di conforto lo scorgere che si va ridestando l' interesse agli studii severi, e che il Governo, fondamento e disciplina della libertà, provvede all' avvenire di quegl' istituti che ne conservano e illustrano le antiche tradizioni e i nuovi documenti.

BIBLIOGRAFIA DEGLI ARCHIVII.

I. OPERE CHE TRATTANO DEGLI ARCHIVII IN GENERALE.

- Articolo: *Archives*, nel: *Dictionnaire raisonné de diplomatique chrétienne*. — Paris, Vrayet de Surcy et C., 8.° col. 86.
- BATTAGLIA Michele: *Discorso sull' antichità ed utilità degli Archivi, nonchè sulla dignità degli archivisti*. Venezia, Alvisopoli, 1817, 4.°
- BRAND (F. I.): *Archiv-Wissenschaft oder Anleitung zum Lesen alter lateinischer und deutscher Handschriften und Urkunden, nebst einem Wörterbuche der deutschen Urkundensprache*. — Paderborn, 1854, 8.° fig.
- CANTÙ Cesare: *Documenti alla storia universale*. — Torino, Pomba, 1848; Tomo I, capo VII, p. 830 e seg. e 923.
- CECCHETTI B.: *Alcuni pensieri sugli Archivi, e della dipendenza degli archivi di Stato (V. Atti dell' Ateneo Veneto, 1869)*.
- Detto: — *Delle caratteristiche*

CECCHETTI B.: *Del modo di pubblicare i documenti per la storia (V. Atti dell' Istituto Veneto, 1869).*

Paléographie des chartes et des manuscrits du XI au XVII siècle par Alph. CHASSANT, ancien correspondant du ministère de l' instruction publique pour les travaux historiques, cinquième édition, augmentée d' une instruction sur les sceaux et leurs légendes et de règles de critique propre à déterminer l'âge des chartes et des manuscrits non datés. — 40 planches in 4.^o — Paris, Auguste Aubry, libraire-éditeur, rue Dautphine, 16.^o 1852.

DELGRÁS Antonio Alvéra: *Compendio de Paleografía Española, ó Escuela de leer todas las letras que se han usado en España desde los tiempos mas remotos hasta fines del siglo XVIII ilustrada con 32 láminas en folio.* — Madrid, 1857, 4.^o

Sulla dipendenza degli Archivi di Stato. Gazzetta d' Italia. — Firenze, 25 maggio 1869, n. 145.

DÖLLINGER: *Zeitschrift für Archiv und Registratur Wissenschaft.* — 1806.

Nuova Enciclopedia popolare italiana, voce Archivi. — Torino, tip. Unione, 1856, disp. 33, 4.^o

GAR Tommaso: *Lecture di Bibliologia, fatte nella regia università degli studii in Napoli, durante il primo semestre del 1865.* — Torino 1868, 8.^o E veggansi le opere citate dall' illustre autore nella *Bibliografia delle lecture II e III (II della scrittura e dei manoscritti in genere; III dottrina dei manoscritti).*

Quelques mots sur l' étude de la paléographie et de la diplomatique par Leon GAUTIER, archiviste aux archives

- quelques mots sur l'écrit des chartes. — Paris, Auguste Aubry, Rue Dauphine, 46, 1864.
- HÖFER, Erhard u. Medem: Zeitschrift für Archivkunde, Diplomatie und Geschichte. Amburgo, 1833.
- JACOB: La cryptographie ou l'art d'écrire en chiffres. Paris, Delahays, 1858, 32 (V. la *Bibliographie* a pag. 242-254).
- JUNG Franz: Praktische Anleitung zur systematischen Einrichtung der Archive für die Aufbewahrung der Urkunden und Akten der Reichsfürstlichen und Reichsgräflichen der Gräflichen und Adlichen Häuser Neuwied, 1848, 8.º
- LEGIPONTII Oliverii: Dissertationes philologico-biographicae, in quibus de ornanda bibliotheca nec non etc., ac etiam de Archivio in ordinem redigendo veterumque diplomatum criterio etc. — Norimberga, 1747, in 4.º
- MABILLON I.: De re diplomatica libr. VI cum supplemento. — Par. 1709, in fol.
- MADERI I. I.: De bibliothecis atque Archivis virorum doctorum, libelli varii etc. — Helmstadii, 1702-05. Tre vol. in 4.º
- MAFFEI Scipione: Istoria diplomatica. — Mantova, 1727, in 4.º
- Manuale dell' archivista, e norme sopra l' impianto e riordinamento di un Archivio. — Torino, 1855, in 16.º
- MELLY. E.: Ueber Siegelkunde und Siegelammlungen (V. *Zeitschrift für die Archive Deutschlands*. Vol. II, fasc. I).
- MILANESI Paolo: Catalogo dei manoscritti posseduti dal marchese Gino Capponi. — Firenze, Galileiana, 1845.
- MURATORI Lodovico Antonio: Della pubblica felicità; — ivi, p. 395: Dei pubblici Archivi e Notai. — Lucca, 1749, 8.º

NEU-MAYR: Intorno agli autografi. — Venezia, Ceccani, 1846, 8.°

OECC: Ideen einer Theorie der Archivwissenschaft. — (Gotha, 1804.

— OLMO p. Fortunato: Direttorio et arte per intender le pubbliche scritture, ecc. Manosc. 4642 (Arch. Gen. di Venezia, Miscellanea Codici).

Osservazioni e proposte al Senato del Regno sul progetto da discutersi della legge sul notariato italiano, approvate ad unanimità nella seduta straordinaria del dì 6 gennaio 1868 (Ivi degli *Archivi notarili*. — Lucca, Canovetti, 1868, fol.).

SCHELHORN. I. C.: Anleitung für Bibliothekare und Archivare. — Ulm, 1788-91, 2 vol. 8.°

SEIZINGER Joh. Georg.: Bibliothekstecnik. Mit einem Beitrag zum Archivwesen. Nebst 44 Formularen. — Leipzig, 1855, 8.°

Congresso di STATISTICA: Comptes-rendu des travaux de la VI Session du congrès international de statistique réuni à Florence (29-30 Sept. 1, 2, 3, 4 et 5 Octobre 1867 etc.). Florence, Barbera, avril 1868.

- pag. 22 Programma;
- » 449 Svolgimento;
- » 267-272 processi verbali delle sezioni;
- » 402-405, 413-445, 451, Resoconti delle sedute dell'assemblea generale;
- » 480 Conclusioni. »

VIANELLO dott. Pietro: Sulle autenticazioni delle scritture

II. LIBRI CHE TRATTANO DI ARCHIVI SPECIALI.

Belgio.

GACHARD : Rapport à monsieur le ministre de l'intérieur et des affaires étrangères sur les Archives générales du Royaume. — Bruxelles, imprim. du *Moniteur Belge*, 1838, 8.º

Lo stesso : Rapport à M. le ministre de l'intérieur sur la situation des Archives générales du Royaume et des Archives de l'État à Gand, Mons et Tournay. — Bruxelles, impr. du *Moniteur Belge*, 1846.

Lo stesso : Inventaires des Archives de la Belgique, publiés par ordre du Gouvernement sous la direction de M. Gachard, archiviste général du Royaume, membre de la commission royale d'histoire, de l'Académie royale des sciences et belles-lettres, correspondant de l'Académie royale d'histoire de Madrid, et de plusieurs autres sociétés savantes. — Tom. IV, Bruxelles, M. Hayez, imprimeur de la Commission royale d'histoire, rue de l'Orangerie, 46; fol. picc., 1845, 1848, 1851, 1865.

Lo stesso : Tableau synoptique des Archives de l'État dans les provinces, présenté à M. le ministre de l'intérieur, par M. l'archiviste général du royaume. — Bruxelles, imprim. du *Moniteur Belge*, 1856, 4.º

Lo stesso : Rapport à M. Alph. Vandenpeereboom, ministre de l'intérieur sur l'administration des Archives

baerts, imprimeur du Roi, successeur d' Em. Devro-
ve, 40 rue de Louvain, 42, 1866.

Brescia.

ZAPPELLI: L'Archivio governativo e giudiziario. — Brescia,
1867 (*Manosc.* presso B. Cecchetti).

Corfù.

ROMANÒ, prof. (ed. Cecchetti): Dell' Archivio di Corfù
(*V. Atti dell' Istituto veneto*, 1868).

Emilia.

BONAINI FRANCESCO: Gli Archivi delle provincie dell' Emilia
(Bologna, Ravenna, Forlì, Cesena, Imola, Ferrara,
Modena, Nonantola, Reggio, Parma, Piacenza, Mas-
sa Ducale) e le loro condizioni al finire del 1860. —
Firenze, Cellini, 1861, 8.^o

CONTI prof. Francesco: Degli Archivi italiani in generale e
del libro sugli Archivi delle provincie dell' Emilia,
studii del prof. Francesco Bonaini. — Firenze, 1861.
(*V. Rivista italiana di lettere, scienze ed arti, colle ef-
femeridi della pubblica istruzione*, gennaio 1862).

Emilia e Napoli.

ROSELLINI avv. prof. Lodovico: Degli Archivi dell' Emilia
relazione del ...

Firenze.

BÖWNER G. F.: Opuscoli circa l'ordinare gli Archivi e specialmente quelli di Firenze. — Firenze, Cellini, 1865, 8.°

FULIN ab. prof. Rinaldo: Una visita al regio Archivio centrale di Stato in Firenze. — Venezia, tip. del Commercio, 1865, 8.° (V. *Atti dell'Ateneo veneto*, punt. III, 1865).

GALEOTTI L.: Intorno all' Archivio centrale di Stato in Firenze. — Firenze, *Vicusseux*, 1855, 8.° (V. *Archivio storico italiano*, nuova serie, T. II, dispensa 2).

Il regio Archivio centrale di Stato. — Firenze, 8 gr. 1861.
Rapporto al Ministro della pubblica istruzione sull' Archivio di Firenze, lavori in esso eseguiti e progetti di pubblicazioni (*Giornale degli Archivi Toscani*, III, 300).

Francia.

BORDIER Henri: Les Archives de la France, ou histoire des Archives de l'empire, des Archives des ministères, des départements, des communes, des hôpitaux, des greffes, des notaires, etc. contenant l'inventaire d'une partie de ces dépôts. — Paris, Panckoucke, 1855, 8.°

CHAMPOLLION-FIGEAC Aimé: Les Archives départementales de la France. Manuel de l'archiviste des préfetures, des mairies et des hospices, contenant les lois, décrets, ordonnances, réglemens, circulaires et in-

la rédaction des inventaires, et précédé d'une introduction historique sur les Archives publiques, anciennes et modernes. — Paris, 8.°

DESPOIS Eugène : Le vandalisme révolutionnaire. Fondations littéraires, scientifiques et artistiques de la Convention. — Paris, 1868, p. 271-291, t. XVIII, *Archives nationales*.

Inventarii sommarii degli Archivi dipartimentali, anteriori al 1790 (V. il rapporto sui due primi volumi a S. M. l'imperatore, del Ministro de Persigny. *Presse*, 22 agosto 1862).

DE LABORDE : Les Archives de la France, leurs vicissitudes pendant la révolution, leur régénération sous l'Empire. — Paris, Renouard, 1867, 16.°

Bibliothèque d'histoire contemporaine :

LACOUR Louis : Annuaire du bibliophile, du bibliothécaire et de l'archiviste — années 1860-61-62.

MOREL et MIGNÉ : Rapport au roi sur les Archives départementales et communales (1846) nel « Dictionnaire raisonné de diplomatique chrétienne. » — Paris, Vrayet de Surcy et C. 8.° col. 841. Appendice (È il tomo 47 dell' Encyclopédie théologique).

Genova.

CANALE Michele Giuseppe : Veggasi qualche notizia sugli Archivi di Genova nella : *Indicazione di opere e documenti sopra i viaggi, le navigazioni, le scoperte, le carte nautiche, il commercio, le colonie degli Italiani nel medio-evo per una bibliografia nautica ita-*

con una indicazione ragionata di tutti i documenti già trasportati da Genova a Parigi, ed ora esistenti negli Archivi di corte in Torino. — Genova, tip. del R. Istituto Sordo-Muti, 1857, 8.°

GAMBARO Luigi (ed. Cecchetti): Dell' Archivio comunale di Genova (*Atti dell' Istituto veneto* 1868).

Germania.

FRIEDMANN: Zeitschrift für die Archive Deutschlands. — Amburgo e Gotha, 1847.

Grecia.

CURTJUS Carl: Das Metroon in Athen als Staatsarchiv. — Berlino, libreria Weidmann, 1868.

Italia (in generale).

BLUME Friederick: Iter italicum. Berlin, und Stettin, 1824, 3 vol. 16.° (per Venezia, V. vol. I, pag. 201-246).

Lo stesso: Bibliotheca librorum manuscriptorum italica. — Gottingae, 1834, 8.°

BONAINI F. e PANIZZI L.: Di alcune principali quistioni sugli Archivi italiani, lettere. — Lucca, Giusti, 1867, 8.°

MARSAND ANTONIO: I manoscritti italiani della regia Biblioteca Parigina, descritti ed illustrati dal dott. A. M. etc. — Parigi, stamp. reale, 1835 e 1838, 2 vol., 4.°

Soprintendenza generale degli Archivi del Regno. Legislazione positiva degli Archivi del Regno, contenente la legge organica del 12 novembre 1818.

decreti, rescritti e ministeriali riguardanti gli Archivi, raccolti dal marchese Angelo Granito, principe di Belmonte, soprintendente generale degli Archivi del Regno, preceduta da un discorso del medesimo intorno agli Archivi. — Napoli; Raimondi, 1855, 8.°, pag. 42-472 (V. *Giornale degli Archivi toscani*, vol. II, 334).

Distruzione dell' Archivio diplomatico della legazione SARDA a Pisa (V. *Gazz. Uffic. del Regno*, N. 56, 5 marzo 1864).

Piante organiche degli Archivi di Torino, Genova, Cagliari, Brescia, Modena, Parma e Milano.

Per Milano, vedi a pag. 88 la pianta dell' Archivio delle Finanze, ed ivi la nomina dei direttori.

(V. *Giornale storico degli Archivi toscani*, che si pubblica dalla soprintendenza generale degli Archivi del Granducato. — Firenze, Vieusseux; Vol. II, 1857 e seguenti; Vol. V, 1864, p. 86.

TRINCHEA cav. prof. Francesco: Progetto di un ordinamento generale degli Archivi d' Italia, al Direttore degli Archivi Siciliani in Palermo, manoser. — Napoli, 1866.

Lucca.

Il Reale Archivio di Stato in Lucca, nel novembre 1860.
— Giusti, 1860, 4.°

Malta.

Mantova.

TEZZANI cav. Teodoro: Sull' Archivio di deposito governativo e giudiziario di Mantova. — Mantova, Benvenuti, 1864, 8.°

Spogliazioni operate nell' Archivio di Mantova da quel dirigente ing. Adalolfo Falconetti (V. *Il Tempo*, 10 luglio 1867, n. 165).

Milano.

LITTA Pompeo e **CANTÙ** Cesare: Milano e il suo territorio. — Milano, 1844.

OSIO cav. Luigi: Gli Archivi di Milano. Osservazioni critiche di Luigi Osio, I. R. segretario aulico, direttore generale degli archivi di Lombardia, a cinque articoli, osservazioni intorno ai medesimi, pubblicati nel foglio ufficiale di Vienna dal dott. Sikel, ivi prof. di paleografia (V. *Gazz. Uff. di Milano*, 20 e 31 luglio, e 30 sett. 1858).

Modena.

BORGHI Carlo: Memoria sugli Archivi municipale e notarile di Modena (V. *Atti e Memorie delle RR. Deputazioni di storia patria per le provincie parmensi*, 157-165). — Modena, Vincenzi, 1860, 4.°

CAMPI cav. Giuseppe: Cenni storici intorno l' Archivio segreto Estense, ora diplomatico (V. *Atti e Memorie*

cic modenese e parmense, II, 335-362). — Vincenzi, 1865, 4.°

CAMPI cav. Giuseppe: Archivio governativo di Modena, sezione di deposito e sezione diplomatica, 1863 e 1867 (V. *Inventarii manoscritti* presso Cecchetti).

Moravia. Archiv. prov.

CHLUMECKY P. R.: Bericht über das mährische ständische Landes-Archiv dem hochlöblichen mährischen ständischen Landes-ausschusse erstattet: — Brünn, Gastl, 1858.

Napoli.

PRINCIPE di BELMONTE: Dell'ordinamento del grande Archivio di Napoli (V. *Museo di Napoli*, quaderno gen. 1865. — *Giornale storico degli Archivi toscani* che si pubblica dalla soprintendenza generale agli Archivi del Granducato.— Firenze, Vieusseux; Vol. VIII, 1861, pag. 90).

Archivi del Municipio di Guardareggia (Molise) bruciati dai briganti del Napoletano, 19 agosto 1861 (V. *Monitore toscano*, n. 231, 31 detto).

Ordinamento degli Archivi Napolitani. — Napoli, 4
Regolamento per gli impiegati del grande Archivio approvato nel 23 ottobre 1853. — Napoli. (un mezzo foglio sciolto).

SPINELLI A.: Ragionamento sugli Archivi Napolitani, 1845.

TRINCHERA cav. prof. Francesco: Programma della sopra-



Padova.

GLORIA dott. Andrea: Dello Archivio civico antico di Padova; memoria storica. Padova, tip. del Seminario, 1855, 8.°

SELVATICO Pietro: Guida di Padova. — Padova, Sacchetto, 1869; ivi, p. 370 e 397 degli Archivi universitario e municipale.

Palermo.

LODI G.: Poche osservazioni al saggio della nomenclatura e qualità degli atti antichi da servire per l'ordinamento di un Archivio, di Pollaci Nuccio Fedele. — Palermo, Vizzi, 1865, 8.°

MARTINA Giuseppe e Rosso Luigi: Inventario ufficiale del grande Archivio di Palermo. — Palermo, Lao, 1864, 8.°

Parma.

Relazione ufficiale intorno all'Archivio governativo (1862).
(V. *Archivio storico italiano*, tomo V, parte I, Firenze, 1867).

Pisa.

BONAINI prof. Francesco: Per l'inaugurazione del R. Archivio di Stato in Pisa, il 4 di giugno 1865. — Pisa, Nistri 1865, 8.°

Il R. Archivio di Stato di Pisa nel giugno 1865. — Pisa
Nistri, 1865.

Roma.

AMATI G.: Notizia di alcuni manoscritti dell' Archivio segreto Vaticano (e di esso Archivio). — Firenze, Cellini, 1866, 8.° (V. *Archivio storico ital.*, t. III, pag.

MAI Angelo: Memorie storiche degli Archivi della Sede e della biblioteca Ottoboniana. — Roma, 1825, 8.°

Siena.

Il R. Archivio di Stato in Siena, nel settembre del 1866.

PAOLI Cesare: Dei cinque caleffi del R. Archivio di Siena e del modo di compilarne il registro. — Firenze, Cellini, 1866, 8.°

Spagna.

Archivi (V. Giornale: *Il Sole*, n. 98, del 1866).

Archivio di Si-manchas (V. *Rivista Euganea*. — Padova, Prosperini, n. 2 e seg.).

Torino.

STEFANI Guglielmo: Annuario storico degli Stati Sardi, (

Toscana.

Trapani.

Archivio provinciale di Trapani (V. *Giornale storico degli Archivi toscani*. — Firenze, Vieusseux, Vol. I, 1859, e seg.).

Treviso.

LACCIANIGA A.: Due documenti tratti dall' Archivio del Civico Ospitale di Treviso.

Ivi di quell' Archivio. — Venezia, Antonelli, 1867-68 (V. *Raccolta veneta*, ecc. Tom. I, disp. III, pag. 37).

FANELLO dott. Pietro (ed. Cecchetti): Dell' Archivio notarile di Treviso. — Venezia, Antonelli, 1869 (*Atti dell' Istituto veneto*).

Udine.

FRANCESCO dott. Vincenzo: Notizie sopra alcuni manoscritti di cose veneziane che trovansi nella Biblioteca arcivescovile di Udine. — Venezia, Antonelli, 1867 (V. *Raccolta veneta*, tomo I, disp. III, p. 81).

Varii.

FRANCESCO avv. Michiel Giuseppe: Degli archivi di Venezia, di Vienna, di Firenze, di Francia e di Genova. — Firenze, 1837, 16.°

Stampati e manoscritti relativi agli archivi veneti italiani e stranieri (V. le indicazioni a pag. 363 del vol. III, ristampato nel 1866 dagli *Atti dell' Istituto veneto*).

Veneto.

GLORIA dott. Andrea: Pensieri intorno un migliore regolamento degli Archivi delle venete provincie. — Padova, Randi, 1863, 8.° (V. *Rivista dei lavori dell' I. R. Accademia di scienze, ecc.*, in Padova, 3.° e 4.° trim. 1862-63).

Venezia.

Asporti di documenti e di oggetti d' arte, eseguiti dagli agenti del Governo Austriaco nelle varie epoche del suo dominio in Italia; Relazione della Commissione incaricata di verificarli (V. *Gazz. di Venezia*, 24 settembre 1868, n. 255).

Sugli asporti di codici dalla Marciana (V. *Rinnovamento*, 4.° ottobre 1868, n. 274).

BASCHET ch. Armand: Les Archives de la Sérénissime République de Venise. — Paris, Amiot (Venezia, Antonelli, 1857, 8.°).

BROWN RAWDON: Calendar of state papers and manuscripts, relating to english affairs existing in the archives and collections of Venice, and in other libraries of Northern Italy (Preface). — London, 1864, vol. 1-4.

Detto: L'archivio di Venezia con riguardo speciale alla storia inglese, saggio di Rawdon Brown, con una nota preliminare del conte Agostino Sagredo; prima versione italiana di V. Cérésolo e R. Fulin. — Venezia, Antonelli, 1865, 4.°

- CADORIN ab. Giuseppe: *Degli Archivi Veneti generali.* — Venezia, Antonelli, 1847, 8.° (V. *Venezia e le sue lagune*, vol. II, parte II, appendice, p. 4-74).
- CANTÙ Cesare: *Scorsa di un lombardo negli Archivi di Venezia.* — Milano e Verona, Civelli, 1856, 8.°
- CECCHETTI Bartolomeo: *Dell' Archivio notarile di Venezia e di alcuni importanti documenti in esso custoditi.* — Venezia, Antonelli, 1863, 8.° (V. *Atti dell' I. R. Istituto Veneto*, Vol. VIII, ser. III).
- Detto: *Gli Archivi della Repubblica Veneta e il notarile, schema di un' opera.* — Venezia, tip. del Commercio, 1864, 8.°
- Detto: *Gli Archivi della Repubblica di Venezia, dal secolo XIII al XIX.* — Venezia, tip. del Commercio, 1865, 8.°
- Detto: *Della dispersione di documenti veneziani e di alcuni archivi del veneto.* — Venezia, Antonelli, 1866, 8.° (V. *Atti dell' I. R. Istituto Veneto*, Vol. XI, ser. III).
- CECCHETTI B. e GREGOLIN F.: *Prospetto degli Archivi della ex Repubblica Veneta e dei Governi successivi.* — Venezia, Naratovich, 1866, fol. mass.
- Detti: *Note statistiche degli Archivi della ex Repubblica Veneta e dei Governi successivi.* — Venezia, Naratovich, 1866, 16.°
- Detti: *Una visita agli Archivi della Repubblica di Venezia.* — Venezia, tip. del Commercio, 1866, 8.° (V. *Atti dell' Ateneo Veneto*, serie II, vol. III, punt. III; e *Gazz. di Venezia*, 1867, n. 8).
- CECCHETTI B.: *Del metodo e dei bisogni degli Archivi veneti antichi.* — Venezia, tip. del Commercio, 1867, 8.° (V. *Atti dell' Ateneo Veneto*).

ai Frari. — Venezia, Antonelli, 1867, 8.^o (*Atti dell' Istituto Veneto*).

CECCHETTI B.: Delle fonti della storia veneziana fino al secolo XIII (Ivi, *degli Archivi e dei Regesti*). — Venezia, Naratovich, 1867, 8.^o

Detto: Della conservazione degli Archivi notarili d' Italia, e prima statistica di quelli del Veneto. — Venezia, Antonelli, 1868 (V. *Atti dell' Istituto Veneto*).

Detto: Sulla restituzione dei documenti e degli oggetti d' arte asportati dal Governo austriaco nei varii periodi del suo dominio in Italia. — Firenze, 1868 (V. *Archivio storico italiano*).

Detto: Gli Archivi comunali del Veneto; Comuni di: Asolo, Belluno, Ceneda, Chioggia, Montaguana, Padova, Rovigo, Udine, Verona, Vicenza; e su quelli di Capodistria, Corfù, Pingente, Pisino, Raspo e Zara. — Venezia, Antonelli, 1868 (V. *Atti dell' Istituto veneto*).

Detto: Appendice alla memoria: Gli Archivi comunali del Veneto; Comuni di Forno di Canale, Feltre, Mel, Pieve di Cadore e Vallada nella provincia di Belluno. — Venezia, Antonelli, 1868 (V. *Atti dell' Istituto veneto*).

Detto: Gli studiosi negli Archivi veneti, dal 1812 al 1868 (Memoria letta all' Ateneo Veneto 1868; inedita).

Detto: Della importanza degli Archivi notarili d' Italia, e prima statistica di quelli del Veneto. — Venezia, Antonelli, 1868 (V. *Atti dell' Istituto veneto*).

Detto: Appunti per la storia degli Archivi veneti (Letti nell' inaugurazione delle lezioni di paleografia e storia veneta nel R. Archivio generale di Venezia, 1868).

CACCHETTI B.: Appunti di storia veneta (V. *Atti dell' Ateneo Veneto*, 1869).

Detto: Delle restituzioni scientifiche ed artistiche fatte dal Governo austriaco nel 1868 (V. *Atti dell' Ateneo veneto*, 1869).

Detto: Delle scritture occulte nella diplomazia veneziana (V. *Atti dell' Istituto veneto*, 1869).

CÉRÉSOLE Victor: La République de Venise et les Suisses; premier relevé des principaux manuscrits inédits des Archives de Venise, se rapportant à la Suisse. — Venise, Antonelli, 1864, 8°

DARUOLO CO. Girolamo: Il Benedettino Beda Dudick all' Archivio generale di Venezia. — Venezia, Antonelli, 1866, 8°

Del veneto Archivio e di alcuni suoi visitatori (*Il Genio letterario*, a. I, 27 maggio 1858, n. 13).

FOSCARINI Marco: Dei veneziani raccoglitori di codici; monografia. — Venezia, Gattei, 1854.

GACHARD: Les monuments de la Diplomatie vénitienne, considérés sous le point de vue de l'histoire moderne en général et de l'histoire de la Belgique en particulier. — 1853, 4° (V. *Memorie dell' Accademia reale del Belgio*, tomo XXVII, p. 7, ecc.).

GAR Tommaso: Cenno sui documenti restituiti dall' Austria all' Archivio generale di Venezia (V. *Atti del Reale Istituto veneto ecc.*, tomo XIV, Serie III, disp. I, p. 190-197).

LJUBIĆ Sime: Monumenta spectantia historiam slavorum meridionalium, vol. I, p. 960-1335, Zagabria (Veg-gasi la *Prefazione* del prof. Ljubic').

LAS-LATRIE Louis (chev. des...)

— Paris impr. nationale, 1851 et 1852 impr. an-
pér., 8.° (V. *Archives des Missions scientifiques et
littéraires* etc. VI e VII cahiers).

MINOTTO dott. Ant. Stefano: I Commemoriali dell' Archivio
generale di Venezia, e saggio di un regesto di tutti i
documenti fino alla metà del secolo XVI. — Venezia,
tip. Visentini, 1867, 8.° (V. *Atti dell' Ateneo Veneto*,
vol. III, ser. II, punt. III).

Organizzazione degli Archivi giudiziarii collocati nell' Archi-
vio generale in S. M. dei Frari. — Venezia, 1825, 4.°

SAGREDO co. Agostino: Dell' Archivio pubblico di Venezia, e
della Scuola di Paleografia. — Viciusseux, Firenze,
1855, 8.° (V. *Archivio storico italiano*, nuova serie,
tomo II, parte I, p. 175-192. Poscritto alla lettera
suddetta 12 febr. 1856, p. 272-273).

TAFEL e **THOMAS**: Indici dei libri Pacta I-VII, ed Albus e
Blancus, nel Der Doge Andreas Dandolo. — Mo-
naco, 1855, 4.°

Verona.

CAVATTONI ab. Cesare; **CAMUZZONI** dott. cav. Giulio: Nel-
l' inaugurazione fatta ai 15 di aprile 1869 della Bi-
blioteca comunale e degli antichi Archivi veronesi.
— Verona, Civelli, 1869, 4.°



Preso in carico del giornale cronologico
di entrete della Biblioteca al N. 2858

Furono ommessi dal trascrittore, nella *Bibliografia degli archivi speciali*, i titoli seguenti:

Trieste. KANDLER: L'archivio diplomatico. — Trieste
Lloyd austr. 1862 4.º

Venezia. Asporti di documenti (*V. Gazzetta di Venezia*
N. 37 e 45 del 1867; e, fra' giornali stranieri, il
Journal des débats 27 gennaio 1867.

— CÉRÉSOLE VICTOR: La vérité sur les déprédations autrichiennes à Venise, trois lettres à M. Armand Baschet, deux edit. — Venise, Antonelli, 1867, 8.º

— Il Comune di Venezia negli ultimi otto mesi della dominazione austriaca. — Venezia, Visentini 1867, 8.º

— GAR TOMMASO: Elenco dei codici politici diplomatici veneziani, trasmessi a Vienna dalla Biblioteca di Brera in Milano (1837, 1842). Firenze, Vieuusseux, 1843, 8.º (*Archivio storico italiano*, prima serie vol. V.).

— SAGREDO CO. AGOSTINO: Spogliazioni austriache nella città di Venezia. (*Archivio storico italiano*, t. IV, parte II, 1866).

— Detto: Scioglimento e termine della vertenza ec. sulla restituzione dei monumenti storici e artistici italiani. (*Archivio storico italiano*, vol. 8, 1868).

— SEGUSO LORENZO: Delle depredazioni austriache negli archivi di Venezia. — Venezia, Sonzogno, 1866, 8.º

(N. B. A pag. 26 un titolo è ripetuto)